

porte e tre volte me ne sono rimasto come insonnolito giorni e giorni, godendo dei suoi diciotto gradi sotto zero.

Durante la mia ultima sosta nella Capitale del Piemonte ho assistito alla rappresentazione d'un'opera nuova di Verdi (*Un ballo in maschera*) ed ho udito cantare la *Norma* alla giustamente celebre Caroline Titiens (22). Ho visto, pure al Teatro Regio, il re Vittorio Emanuele e lo storico Cesare Cantù).

L'11 febbraio egli risalutava Madrid.

Se non avessimo il dovere di restar fedeli ... a Torino, vorremmo riprodurre qualche altra pagina

dell'itinerario italiano del romanziere andaluso. Ma nessun'altra città — possiamo affermarlo — nemmeno Venezia, nemmeno Roma, nemmeno Napoli, destò in lui una sì commossa simpatia.

Simpatia il cui segreto risiede in quelle virtù costitutive del carattere dell'Alarcón ch'egli ritrovava nei Torinesi; la probità, la serietà, il patriottismo, e forse in un'altra virtù ancora: quella bonomia arguta che Torino personificò nella propria maschera, e di cui lo scrittore spagnolo animò il suo immortale romanzo *Il cappello a tre punte*.

Torino, settembre 1938-XVI.

CAMILLO BERRA

(1) La prima delle quali, del ROUNI (Torino, Roux e Favale, 1878), resta allo stato... intenzionale. Assai pregevoli le versioni del GIANNINI (Lanciano, R. Carabba, 1920) e della PUCIONI (Firenze, « La Voce », 1922). La nostra versione (Torino, U. T. E. T., 1933, nella coll. « I Grandi Scrittori stranieri » diretta da A. Farinelli) è preceduta da un ampio saggio a cui rimandiamo per più precise notizie sulla vita e sull'opera dell'A.

(2) Versioni del MERCATALI (Milano, Corbaccio, 1927) e del QUITO (Milano, « La Prora », 1931).

(3) Anonima (Firenze, Salani, 1926).

(4) Vers. col titolo di « L'ultimo amore », della RIOS (Milano, Treves, 1905). Al libro più artisticamente significativo dell'A. non è mancata la... « consacrazione » (in verità piuttosto discutibile!) del cinematografico. Sull'adattamento cinematografico è stato composto un « cine-romanzo »: P. A. DE ALARCÓN (1), *Il cappello a tre punte* (Milano, Bietti, 1935).

(5) Questo romanzo, in cui campeggia la figura di un gesuita, il padre *Manrique*, segnò la conversione dell'antico rivoluzionario al più rigido conservatorismo.

(6) Ci serviamo della 2ª ediz. (Madrid, Caspar, 1878). Abbiamo lasciato alla toponomastica la grafia del tempo.

(7) Nato e deceduto a Parigi (1832-98), ma d'origine spagnuola, l'Yriarte fu dapprima ispettore degli Asili imperiali, poi dell'Opera. In qualità di corrispondente del *Monde Illustré*, partecipò alla guerra ispano-marocchina ed alla spedizione di Garibaldi in Sicilia. Collaborò pure al *Figaro* ed alla *Vie Parisienne*, e pubblicò numerosissime opere di letteratura e di storia dell'arte.

(8) Funesto — ed inevitabile! — dissidio che doveva sfociare nelle tristi giornate del 21 e 22 settembre 1864. Mandiamo un saluto alla memoria della vecchia Capitale che se pur « soffrì i dolori dello scononamento » seppe rimediarsi — come scrisse il Cantù — « ... con l'attività e colla rispettabilità » (C. CANTÙ, *Gli ultimi trent'anni* - Torino, 1880).

(9) Di questa sua... *platitude*, Torino cominciò a pensare di rifarsi... ad usura iniziando nel 1862 la costruzione della Mole Anonelliana.

(10) Il cosiddetto « Giardino dei Ripari » (cioè dei bastioni), di cui è un superstito isolotto l'aiuola Balbo. Si estendeva da via Carlo Alberto a Piazza Maria Teresa, formando un tutto col giardino della Montagnola ed un altro tratto di giardino, dove sorge attualmente l'Istituto San Giuseppe. Al suo centro, occupato ora da una parte di via S. Massimo, s'ergeva un caffè in forma di rotonda. Una galleria ad arco collegava le due sezioni del giardino.

all'altezza di via Accademia Albertina. Al Teatro Nazionale è succeduto l'attuale omonimo cinematografo.

(11) La *muta* era la moneta speciale del Piemonte, composta di una lega d'argento e di rame. Ogni *lira* o *franco* equivaleva a cinque *mute*.

(12) In italiano nel testo.

(13) Una caricatura è già, evidentemente, questa cronaca teatrale alarcioniana. Che queste rappresentazioni della *Norma* non fossero troppo decorose è però anche attestato, durante il periodo in cui la stessa Compagnia agiva all'Alfieri (prima donna signora Giuseppina Finoli, dal critico musicale della « Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia », Fulvio Accardi, nel suo articolo del 21 agosto).

(14) Guglielmina Salvioni, divenuta poi prima ballerina al Teatro Imperiale di Vienna.

(15) L'A. trascrive la lapide apposta sul Palazzo stesso in ricordo della dimora del cantore di Goffredo. Ma è ormai dimostrato come il Tasso durante il suo soggiorno a Torino (1578) alloggiasse invece nella Piazzetta Reale. Cfr. G. CLARETTA, *I Marmi scritti nella città di Torino*, ecc. - Torino, Derossi, 1833.

(16) La recente Mostra del Barocco Piemontese e quella, recentemente inaugurata del Gotico e del Rinascimento, segneranno finalmente l'inizio di una rivalutazione del patrimonio artistico della nostra terra?

(17) Partì per Genova anche l'Yriarte, per recarsi a Napoli a raggiungere Garibaldi. Yusuf rimase a Torino ad attendervi don Saz Caballero.

(18) « Les veillées de Saint-Peters-bourg », « Le mie prigioni », « Francesca da Rimini », « Eufemio da Messina », « Saggio sul Bello », « Il Gesuita moderno », « Merope », « Agamennone », « Mirra ».

(19) La Direzione del Cimitero Generale, che cortesemente mi ha coadiuvato nelle ricerche da me compiute per stabilire la genesi dell'errore alarcioniano, non ha potuto fornirmi spiegazioni in proposito. Giro il problema a qualche più fortunato cultore di... enigmistica funeraria.

(20) *Sin gaster polvora en salvas*: lett. « senza sciupar polvere in salve ».

(21) L'Autore ne parla come di un'opera nuova. Fu rappresentata al Nazionale il 3 dicembre, ma era già stata rappresentata più volte allo stesso teatro durante il mese di settembre. Si tratta di una mediocre imitazione della prima « maniera », esageratamente passionale, del Verdi.

(22) Più esattamente: *Titiens*.